



Epilessia, 6 docenti su 10 non sa come agire

Sei insegnanti su dieci non sa come fronteggiare l'epilessia. E' quanto emerge da un'inchiesta effettuata dalla Doxa per la Lega Italiana contro l'Epilessia (Lice) su 600 docenti di scuole primarie e secondarie inferiori. Il 99.7% degli insegnanti italiani testati ha affermato di conoscere l'epilessia e circa il 75% per esperienza diretta (personale, familiare, amici e conoscenti), ma, di fatto, 6 su 10 ha ammesso di ritenersi poco o per nulla in grado di intervenire in modo corretto

Il 44% ha risposto di aver avuto o ha in classe alunni con epilessia. Inoltre il 58% degli intervistati ha risposto che si comporterebbe in uno dei modi assolutamente sconsigliati. Il 70% ha dichiarato che, in caso di attacco epilettico in classe, chiamerebbe il '118', intervento da riservare soltanto a casi molto particolari. Il 67% ha rilevato di avere difficoltà nel somministrare farmaci antiepilettici durante la permanenza del bambino a scuola.

L'indagine della Lice ha anche evidenziato come i docenti abbiano una visione erronea di quanto questa patologia incida sul rendimento: più del 40% ritiene che un bambino con epilessia abbia la necessità di un sostegno scolastico, mentre uno su quattro che l'epilessia possa causare disturbi mentali e/o del comportamento. S

Secondo Oriano Mecarelli, consigliere della Lice e responsabile di uno dei centri per l'Epilessia del dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Università La Sapienza di Roma, "emerge dall'indagine la necessità di un intervento formativo urgente nei confronti degli insegnanti, che permetta una maggiore conoscenza delle caratteristiche della patologia e di cosa fare in caso di emergenze in classe".